



DIALOGOS



Terza Domenica di Avvento 29 novembre 2020 - Le profezie adempiute

Il Signore Gesù disse: "Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità" (Gv 5,33).

Gesù parla di Giovanni Battista, il precursore, che prepara la via alla venuta del Messia, una preparazione che recupera i temi dell'adempimento delle antiche profezie.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL S. NATALE

Poiché non è consentito effettuare la visita alle famiglie in occasione del Santo Natale, la benedizione delle famiglie viene proposta al termine di alcune Sante Messe del mese di dicembre, per dare la possibilità di raggiungere più famiglie, secondo il seguente calendario:

- Sabato 5 dicembre** Ore 17.00, Chiesa S. Eufemia
- Domenica 6 dicembre** Ore 8.00, Chiesa Prepositurale
- Sabato 12 dicembre** Ore 17.00, Chiesa Parrocchiale S. Marta
- Domenica 13 dicembre** Ore 10.00, Chiesa Prepositurale,
Ore 18.30, Chiesa Prepositurale
- Sabato 19 dicembre** Ore 18.30, Chiesa Prepositurale
- Domenica 20 dicembre** Ore 9.00, Chiesa S. Eufemia,
Ore 11.30, Chiesa Prepositurale

Al termine delle Sante Messe ci sarà, dopo un momento di preghiera, la benedizione delle famiglie; verrà consegnata ad un rappresentante per famiglia, oltre al consueto calendarietto 2021 con il testo della benedizione, una bottiglietta con l'acqua benedetta, che verrà utilizzata per riproporre questo momento di preghiera a casa, invocando la benedizione del Signore sulla propria famiglia, e nelle case delle persone care.

Pur nella consapevolezza del difficile momento che stiamo vivendo, se lo vorrete, all'uscita dalla Chiesa sarà possibile contribuire alle necessità della Parrocchia, depositando negli appositi contenitori la busta con l'offerta natalizia.

Domenica 13 dicembre, ore 16.00

Per dare la possibilità di ricevere la benedizione anche a coloro che non possono partecipare ad una delle Sante Messe sopra indicate, domenica 13 dicembre, alle ore 16.00, in Chiesa prepositurale ci sarà un momento di preghiera (senza la celebrazione della S. Messa), cui farà seguito la benedizione.

IN QUESTA DOMENICA

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO ORDINARIO DEL RITO DELLA MESSA

All'ingresso della Chiesa viene distribuito un pieghevole con i nuovi testi, da conservare e portare a casa

UN AIUTO PER QUALCUNO CHE È LONTANO

A TUTTE LE MESSE VERRANNO RACCOLTE LE OFFERTE
DA DEVOLVERE AL PROGETTO DI CARITÀ
IN FAVORE DELLE SUORE DI S. GIOVANNA ANTIDA THOURET A BEIRUT
DA DEPOSITARE NELLE CASSETTE ALLE PORTE DELLA CHIESA

IN SETTIMANA

Giovedì 3 dicembre 2020
ADORAZIONE EUCARISTICA

Alle ore 15.00, nella Chiesa di S. Eufemia, ci sarà l'Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

Venerdì 4 dicembre 2020
PRIMO VENERDÌ DEL MESE

La S. Messa delle ore 8.00 in Chiesa prepositurale sarà celebrata in onore del Sacro Cuore di Gesù e si concluderà con l'Adorazione Eucaristica e la Benedizione.

SPECIALE AVVENTO

OGNI GIORNO

PREGHIERA IN FAMIGLIA CON L'ARCIVESCOVO ALLE ORE 20.32
Chiesa Tv (canale 195), Radio Marconi e Radio Mater, chiesadimilano.it e social

OGNI MERCOLEDÌ

CAPPELLA DELLA CASA DELLA GIOVENTÙ
ORE 20.30: S. MESSA SEGUE L'ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE ORE 21.30

OGNI SABATO

CHIESA PREPOSITURALE ORE 15.00 - 18.30 CONFESSIONI

CASA DELLA GIOVENTÙ - PROPOSTE PER L'AVVENTO

INIZIAZIONE CRISTIANA in Avvento

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA: uno spunto a partire dalla liturgia domenicale.

PREGHIERA SETTIMANALE e VIDEO: un breve momento di preghiera, aiutati da una proposta video.

GESTO DI CARITÀ: parteciperemo alle raccolte comunitarie per le suore di Beirut e di generi alimentari.

INCONTRI DI CATECHISMO:

SECONDA ELEMENTARE: ogni venerdì alle 17:00, una **attività pratica** e un **impegno**.

TERZA ELEMENTARE: ogni giovedì alle 17:00, una **attività pratica** da svolgere insieme.

QUARTA ELEMENTARE: ogni martedì alle 17:00, un **incontro di catechismo online**.

QUINTA ELEMENTARE: ogni mercoledì alle 17:00, una **preghiera settimanale** e la **Messa** alla sera.

PASTORALE GIOVANILE in Avvento

PREGHIERA SETTIMANALE: ogni settimana una preghiera da svolgere insieme, in famiglia o da soli.

GESTO DI CARITÀ: parteciperemo alle raccolte comunitarie: per le suore di Beirut e di generi alimentari.

MESSA E ADORAZIONE EUCARISTICA: ogni mercoledì sera dalle ore 20:30 in **CAPPELLA** fino alle ore 21:30.

INCONTRI DI CATECHISMO:

PREADOLESCENTI:

ogni lunedì sera dalle ore 18:00 su **ZOOM** per prima, seconda e terza media.

ADOLESCENTI:

ogni lunedì sera alle ore 20:45 su **ZOOM** per pregare e chiudere bene la giornata.

ogni domenica sera dalle ore 20:45 su **ZOOM**.



TERZA DOMENICA DI AVVENTO A OCCHI APERTI...GUARDA GESÙ

Il vero testimone che può illuminare la nostra vita e aprirci gli occhi è il Signore Gesù.

Le sue opere parlano da sole: occorre guardare a quanto egli ha compiuto.

Lui ci mostra il Padre, colui che «non ci abbandona alla tentazione».

VIVIAMO INSIEME LA MESSA

È un giorno importante questo della III domenica di Avvento, perché iniziamo ad utilizzare il **nuovo Rito della Messa**, con alcune parole diverse per il **Padre nostro**. Facciamo attenzione, ci sono due cambiamenti nel testo: "come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori" e "**non abbandonarci alla tentazione**".

PER I BAMBINI E I RAGAZZI

Stare **A OCCHI APERTI** oggi significa **guardare a Gesù** e dirci **chi è lui per noi**: però non basta dirlo, dobbiamo essere sicuri che **quello che diciamo poi lo facciamo davvero**. Come possiamo **riconoscere Gesù** e **trovarlo** nelle tante cose che facciamo ogni giorno? Imparando a **leggere e ascoltare il Vangelo**, il racconto di ciò che **Gesù** ha detto e fatto: così possiamo scoprire "**chi è Gesù**" e "**che cosa fa**" per noi. E come possiamo vedere Dio? Nessuno ha visto il **Padre**, ma c'è chi ci ha raccontato di lui, ci ha "insegnato" il Padre. Di fronte a **Gesù** non dobbiamo chiudere gli occhi, non dobbiamo farci scivolare addosso tutto, ma dobbiamo **guardare a Lui**, che **illumina la nostra strada**, **apre i nostri occhi a Dio** ed è **esempio**. Anche nella nostra quotidianità incontriamo delle **persone** che ci danno testimonianza del Signore: anche verso di loro dobbiamo avere uno sguardo che va in **profondità**, senza rimanere solo alla **superficialità** di ciò che vediamo.

PER I LORO GENITORI E I LORO NONNI

Che descrizione bellissima di **Giovanni il Battista**: «**egli era la lampada che arde e risplende**». Pensate se anche a noi Gesù potesse fare questo complimento, perché siamo capaci di **ardere**. Noi cristiani di oggi **diamo troppo spesso per scontato che Gesù sia il Signore**. Occorre costantemente disporsi nell'**atteggiamento dei discepoli**: ogni volta che Dio si fa vicino a noi **lasciamoci evangelizzare** da Dio attraverso queste circostanze di vita. Forse è strano richiamare qui l'**episodio dei due discepoli di Emmaus**, ma a loro il cuore è ritornato ad ardere nel momento in cui hanno potuto **stare accanto a Gesù** e **ascoltare le sue parole** e quando lo hanno riconosciuto allo spezzare del pane se ne sono resi conto. Ascoltare la parola del Signore e riconoscerlo nello spezzare del pane sono i **gesti che abitualmente riviviamo nella messa**. Oggi siamo chiamati a **guardare Gesù**, a conoscere **le sue opere** perché sono esse che ci fanno **conoscere chi è Dio** e **che cosa vuole da noi**: le sue parole e le sue opere, per noi, sono **Parola di Dio**. Gesù ci insegna a **vivere** e a **pregare**, a **chiamare Dio con il nome di Padre** e in **che modo pregarlo**. Scopriamo allora che Dio Padre non ci può **abbandonare alla tentazione**. Chissà quante altre cose nuove potrà insegnarci **Gesù** se impariamo a guardarlo con costanza, imparando da Lui, frequentandolo nei **sacramenti**, leggendo il suo **Vangelo**: solo così potremo dire di conoscerlo. .

AVVENTO DI CARITÀ - PROPOSTE COMUNITARIE

UN AIUTO PER QUALCUNO CHE È VICINO DOMENICA 6 DICEMBRE 2020

Raccolta di **generi alimentari** di prima necessità non deperibili per preparare **pacchi viveri** da distribuire alle sempre più numerose **persone in situazione di difficoltà** del nostro territorio, in occasione del Santo Natale.

Sarà possibile donare **GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI**: pasta e riso - scatolame: pelati, tonno... - olio - dadi - sale e zucchero - the e caffè - biscotti e dolci.

Essi saranno destinati a **persone sole** e a **nuclei familiari** della nostra comunità che stanno vivendo una **situazione di grave difficoltà economica**, anche a causa del **periodo di emergenza** che attraversiamo.

È un semplice **gesto di condivisione** che ci permette di sperimentare la **gratuità del dono** e l'**attenzione verso i fratelli e le sorelle** vicini a noi. Coinvolgiamo anche i nostri familiari e partecipiamo con generosità!

Dato il periodo di **emergenza sanitaria**, è necessario fare alcune **raccomandazioni**:

- è necessario portare solo **buste chiuse di alimenti ben confezionati**, non singoli prodotti sfusi.
- è opportuno fare attenzione che i sacchetti siano confezionati **indossando la mascherina** e dopo una corretta **igienizzazione delle mani**.

**ALLE MESSE DI SABATO 5 E DOMENICA 6 DICEMBRE
VERRANNO RACCOLTI I GENERI ALIMENTARI DA DEPOSITARE IN APPOSITI
CESTINI ALLE PORTE DELLA CHIESA.**

SUOR MARIA LUISA CARUSO CI SCRIVE

Suor Maria Luisa Caruso, nostra concittadina, il 25 novembre scorso ha scritto da Roma per esprimere il grazie per l'attenzione al progetto per Beirut delle Suore di Carità di S. Giovanna Antida, per chiedere preghiere per la realtà della guerra in Etiopia.

Carissimo Mons Angelo e carissimi tutti, amici erbesi, vi ragguaglio con questo scritto per dirvi prima di tutto il mio grazie più profondo per il cammino che continuiamo a compiere insieme sulle strade del mondo, per portare a tanti il calore della solidarietà. Vi ho sempre e solidamente sentiti accanto quando iniziavo a compiere i primi passi da missionaria in Etiopia, e vi sento ancora vicini in questa realtà delle associazioni onlus che cercano di affacciarsi a tanti e sempre nuovi mondi per farsi vicine a tutti i fratelli, offrire loro il respiro della solidarietà e della comunione.

Grazie per aver pensato alle nostre realtà di sofferenza, che quest'anno hanno colpito in maniera particolarmente incisiva e radicale tante nostre missioni e tanti nostri servizi; e grazie di avere accolto questo nostro desiderio di non rimanere indifferenti al dramma che la popolazione di Beirut sta vivendo ancora in questo momento.

Siamo ben consapevoli della nuova grave crisi economica che sta colpendo la nostra società e soprattutto tante nostre famiglie che si trovano a vivere in grave precarietà e spesso povertà: per questo ci sentiamo ancora più grati e ammirati per l'attenzione che siete disposti a dare al nostro progetto in Beirut.

Ormai i telegiornali e i giornali, o meglio tutti i social hanno accantonato le notizie che riguardano il Libano e la Siria e, se è vero, che da una parte molti edifici sono stati almeno parzialmente restaurati e poi riaperti al pubblico, come la stessa nostra Scuola di Sant'Anna, che ha riaccolto gli studenti lo scorso 14 ottobre, allo stesso modo è doloroso riconoscere come ancora tante famiglie si trovano sull'orlo della miseria, e non sanno come uscirne. Eccoci allora a porci accanto ad alcune di esse, a porgere l'orecchio e il cuore dell'ascolto, le mani del lavoro della ricostruzione e le braccia che possano portare generi alimentari, vestiario, e ciò di cui hanno primariamente bisogno. Non possiamo e non vogliamo voltare la faccia e lo sguardo!

Ma mentre pensiamo e lavoriamo per Beirut, il nostro cuore si gonfia di paura e di orrore di fronte alle notizie che ci giungono dall'Etiopia. Sì la missione, che voi da tanto sostenete e accompagnate nella sua crescita e nell'aiuto alle famiglie e ai bambini più in difficoltà, è completamente irraggiungibile dal 4 novembre 2020. In quel giorno è stata dichiarata una guerra davvero fratricida tra l'esercito federale, fedele al Primo Ministro etiopico e le truppe del TPLF (Tigray Peolpe Liberation Front), fedeli al Governo in Tigray. Non sono in grado e non voglio nemmeno soffermarmi sulle ragioni e sulla storia che hanno portato a questo dolorosissimo scontro, ma sul drammatico disastro umanitario che ne sta conseguendo.

Dal 4 novembre le banche sono bloccate, quindi non ci sono liquidi per comperare né cibo, e nemmeno l'acqua, la corrente elettrica è sospesa e quindi tanti lavori bloccati, ma soprattutto da ormai due settimane quanti uccisi, e anche in maniera disumana e impensabile, quanti fuggiti alla ricerca di salvezza, quanti separati violentemente, figli dai genitori, mogli dai mariti, tutti affamati, assetati, terrorizzati... Chi è stato più fortunato (almeno 36.000) ha raggiunto i nuovi campi rifugiati riaperti e riallestiti in Sudan... Ma quanti non sono riusciti e non riusciranno a raggiungere quella meta!

Che ne è dei nostri amici, dei ragazzini che hanno giocato con tanti di voi che avete animato ben tre estati l'oratorio a Shire, che ne è dei nostri animatori e delle loro famiglie, la maggior parte delle quali era nella regione Irob, al confine con l'Eritrea? Sì quell'Eritrea che si è riscoperta nemica acerrima del Tigray e alleata del Primo Ministro di Addis Abeba, premio Nobel per la pace, e ha scelto di muovere le sue truppe contro la regione di Shire? Tutto è dolorosissimo, ma ciò che rende ogni cosa ancora più pesante è il silenzio, la totale mancanza di notizie, che, se da una parte fa sperare, dall'altra alimenta timori di violenze e scenari sempre più spaventosi.

Solo la preghiera ci può aiutare e può sostenere questi nostri carissimi fratelli e sorelle caduti nelle morsa della guerra e quindi dell'assurdità. Vi chiedo allora di ricordare e pregare per questo popolo che è legato a tutti noi dal filo della fratellanza e della solidarietà. Maria, la Vergine Madre di Shire e di Erba, volga il suo sguardo su questi nostri fratelli e sorelle e li salvi.

